

# Il Corriere della Sera - La destra in edicola, così poco allineata

Roma Un convegno e una mostra al Senato sulla stampa e la propaganda di orientamento conservatore o neofascista

## La destra in edicola, così poco allineata

di Antonio Carlini

Il Movimento sociale italiano, partito neofascista nato nel dicembre 1945, era in poi venuto quanto a stampa affidata. Per qualche tempo si appoggiò a periodici presieduti da La Destra (Mino di Giovanni Tomelli, il suo primo quotidiano, «L'Ordine Sociale», dieci piccoli mesi nel 1947. Poi venne il settimanale «Lotta Politica», diretto dal figlio di tutti, lo stesso Orlando Chioldi, nel 1952 non nacque come giornale del partito, ma lo divenne solo nel 1954. A queste distinzioni del Msi corrispondeva tuttavia, già nel pri-

moventi anni del dopoguerra, nelle un complesso d'instabilità editoriali di destra, alcune apertamente neofasciste, altre compatte con le altre posizioni neofasciste (di prassi di l'Uomo Ombraggio di Guglielmo Giannini, che presiedeva anche una formazione politica).

Chiedevano figli adottivi come l'abate di Bononia o disidenti come «Il Meridiano d'Italia», che non esitò a prendere di mira la destra italiana. Pubblicazioni giornali di vario tipo: «L'Ordine», «L'Ascolto», «La Sibilla», «L'Espresso». E non bisogna dimenticare che a un certo punto furono due esponenti

di del giornalismo neofascista che presero in mano testate prestigiose: Mario Tedeschi (divenne direttore del «Resto del Carlino», fondato da Leo Longanesi, mentre Giorgio Pinna ricoprì l'incarico del «Giornale di Giovanni Casaroli. Più tardi sarebbero venute anche riviste ispirate all'antifascismo, come «La Voce della Fiamma», o specializzate in tematiche letterarie, come «Lavoro». Anche periodici di tipo «popolare» abruzzese.

Una rassegna di questa varietà editoriale sarà presentata a Roma domani, presso la Biblioteca del Senato, all'inaugurazione della mostra «Quarant'anni di stampa e

La testata



La storia di una testata neofascista italiana. Il personaggio è un personaggio di Tolstoj.

propaganda della destra italiana negli anni '40 e '50. Dopo i salotti introdotti da Cesare Medici, sono previsti interventi di Ignazio La Russa, Andrea De Pasquale, Francesco Pignatelli, Isabella Rinaldi, Antonio Santoro, Paolo Finocchiaro, Indro Montanelli, Francesco Sgarbi, Alessandro Amoroso, Adolfo Ussu, Marcello De Angelis, Andrea Ugenti, Madoa Finocchiaro Medici. La mostra sarà inaugurata alle ore 18 nella Sala Capitolina, mentre il convegno si terrà alle 19 nella sala degli Atti parlamentari.

[Leggi l'articolo de Il Corriere della Sera - La destra in edicola così poco allineata](#)

[File pdf - 141 Kb]